

Caro Sandro,

sono profondamente dispiaciuta e amareggiata dalla tua mail, dai toni per me assolutamente inaspettati.

Innanzitutto voglio spiegare come è nata la giornata poi organizzata dalla Fondazione: grazie al contributo del nostro Gruppo per la Floristica, Sistematica ed Evoluzione, sono state elencate tutte le flore su ampi territori italiani pubblicate dal 2010; l'elenco risultante è stato poi comunicato al CdA della Fondazione. Successivamente, il comitato organizzatore ha invitato tutti gli autori a presentare il loro lavoro, nell'intento di far conoscere e confrontare gli scopi e i metodi adottati. So dal comitato organizzatore della Fondazione che anche tu sei stato personalmente invitato a partecipare da Franco Raimondo, in quanto la seconda edizione della Flora d'Italia è opera di riferimento per il nostro paese, ed è quindi importante ripresentarla nella giornata, anche se più volte è stata presentata da te sia in SBI, sia in SISV. Preciso che il Consiglio Direttivo della SBI non è stato coinvolto nelle scelte operative sul programma della giornata e in particolare sui tempi assegnati ai vari relatori, mentre ha condiviso la decisione di realizzarla e i suoi obiettivi generali.

Oltre al punto specifico relativo alla giornata, la tua lettera tocca l'argomento più generale della Fondazione, dei suoi scarsi risultati e dei suoi obiettivi per il futuro. Su questo ovviamente lascio parlare il presidente Carlo Blasi, che sono certa vorrà rispondere personalmente. Da parte della Società Botanica Italiana preciso che lo stallo in cui si è trovata, per troppi anni, la Fondazione è dovuto principalmente a difficoltà burocratiche di registrazione, legate alla normativa vigente. Proprio in relazione a questo lungo periodo di inattività, il Consiglio Direttivo della SBI ha messo in evidenza in numerose riunioni a partire dal 2017 la necessità di risolvere la situazione burocratica, cosa che è stata messa in atto, e di modificare l'obiettivo specifico. Di questo punto abbiamo discusso ampiamente anche con il Consiglio della Fondazione per rinnovare i suoi scopi e ne discuteremo ancora nei prossimi mesi, anche nelle prossime assemblee dei Soci, come è prassi della Società Botanica Italiana.

Sono certa che tu abbia avuto conferma, da tutte le attività e le decisioni prese dal nostro Consiglio Direttivo, che la Società Botanica Italiana ha come primo obiettivo quello di far aumentare le conoscenze botaniche attraverso il confronto aperto e costruttivo e la collaborazione tra i ricercatori, unici strumenti indispensabili per il progredire della scienza.

Sperando di incontrarti presto ti mando il mio saluto più caro

Consolata